

A Vicoforte si è tenuto il primo dei tre convegni indetti dall'Assgg sul mezzo secolo passato sul trono dal sovrano di casa Savoia

Mario Rosa

A Vicoforte l'Associazione di studi storici "Giovanni Giolitti" (Assgg), presieduta da Alessandro Mella e diretta da Aldo A. Mola, ha organizzato il primo di tre convegni sul mezzo secolo di regno di Vittorio Emanuele III (29 luglio 1900-9 maggio 1946).

Durante l'evento è stato analizzato il periodo 1900-1921, l'età vittorioemanuelina-giolittiana. Seguiranno i convegni sugli anni dal 1922 al 1938, dall'avvento di Benito Mussolini alla Conferenza di Monaco di Baviera, e sul periodo dal 1939 al 1946, dal "Patto d'acciaio" all'abdicazione.

Dopo un quindicennio di progresso civile e prosperità economica (1900-1914), l'ancor giovanissimo Regno d'Italia dovette misurarsi con la grande guerra (1914-1918) e le sue conseguenze internazionali e interne; poi con i totalitarismi e il regime di partito unico che in Italia mirò a emarginare la monarchia; infine con la seconda guerra mondiale che travolse il Paese e condusse al cambio della forma costituzionale, all'in-

A BORGO PARATA DI PREMIATI PER ECCELLENZA E "BUONA VOLONTÀ"



Registi, scrittori, assessori, giornalisti e imprenditori sono stati premiati, lo scorso venerdì 28 settembre, a Borgo San Dalmazzo per la prima edizione del "Premio alla buona volontà" dell'Aicas (Associazione interscambi culturali artistici e sociali).

Il prezioso riconoscimento è nato nell'ambito dell'Associazione interscambi culturali, artistici e sociali ed è stato ideato e voluto da Dino Rossetti, il celebre "nonno curioso" di Cuneo, con lo scopo di ringraziare tutti coloro i quali, avendo raggiunto nella loro attività livelli di eccellenza, continuano a mettercela tutta, in barba alla crisi di questi anni, impegnandosi in ogni modo perché la situazione possa cambiare.

Sono state individuate personalità diverse e di diversi settori culturali, economici e imprenditoriali, tutte accomunate dalla voglia di fare e prodigarsi per un mondo migliore.

Tra la decina di premiati spiccano nomi come quello dell'attore Giuseppe Lo Console, di recente regista di "Tu mi nascondi qualcosa" con Rocco Papaleo, dello scrittore saluzzese Gian Maria Aliberti Gerbotto, dell'assessore alle manifestazioni del Comune di Cuneo, Paola Olivero, di Roberto Audisio del Fai (Fondo ambiente italiano), dei giornalisti Matteo Borgetto e Daniela Bianco, del parroco don Erik Turco e della giovane stilista Elsa Lopreiato.

Nella da sinistra sono ritratti: Matteo Borgetto, Dino Rossetti, Daniela Bianco, Paola Olivero, Roberto Audisio e Gian Maria Aliberti Gerbotto.

domani dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III.

Il primo dei tre convegni si è svolto il 28 e il 29 settembre presso il santuario di Vicoforte, dove dal dicembre 2017 riposano le salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena.

Sono intervenuti Gianni Rabbia, Giovanna Giolitti, Giuseppe Catenacci, Luca G. Manenti,

I primi 20 anni di regno di Vittorio Emanuele III



Tito Lucrezio Rizzo, Aldo G. Ricci, Federico Lucarini, Claudio Susmel, il generale Antonio Zerrillo, Giorgio Sangiorgi,

Gianpaolo Romanato, Dario Fertilio, GianPaolo Ferraioli, Romano Ugolini, il colonnello Carlo Cadorna, Enrico Tiozzo e

Sopra: i protagonisti del seminario organizzato a Vicoforte dall'Associazione di studi storici "Giovanni Giolitti" presso il santuario, dove hanno reso omaggio alle salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena che vi riposano dall'inizio del 2018. A fianco: il colonnello Carlo Cadorna durante la sua relazione; a sinistra: l'intervento del professor Aldo Ricci (il primo da sinistra è Aldo A. Mola, direttore dell'Assgg e del convegno). A destra, in alto: la sala durante lo svolgimento dell'evento



Aldo A. Mola, direttore del convegno. A trarre le conclusioni è stato Alessandro Mella, presidente dell'Assgg.

Il confronto ha permesso di esaminare, con rigore scientifico e attenzione, l'età vittorioemanuelina-giolittiana ripercorrendo i primi vent'anni di regno di Vittorio Emanuele III attraverso gli interventi di relatori di altissima levatura.

Le relazioni e gli atti del convegno saranno presto raccolti in volume dedicato.

A margine dell'incontro, all'unanimità, i partecipanti hanno espresso l'auspicio che «il 4 novembre 2018, centenario del-

la vittoria nella prima guerra mondiale, ogni cittadino nell'ora per lui propizia osservi un minuto di silenzio per ricordare la prova lungamente sofferta dai compatrioti nella grande guerra, il suo costo umano e il suo retaggio etico: l'unità degli italiani».



LO "STABAT MATER" DI PAOLO PAGLIA SABATO A GUARENE

Nell'Annunziata il Maestro dirigerà il soprano Daniela Pellerino accompagnato da Daniele Gatto all'organo

Il maestro Paolo Paglia (foto e, sotto, nel ritratto di Danilo Paparelli) continua la stagione concertistica dedicata alla musica religiosa.

Per questo inizio autunno l'appuntamento è fissato per sabato 13 ottobre presso la chiesa dell'Annunziata a Guarene. Grazie al soprano Daniela Pellerino e al maestro Daniele Gatto all'organo, Paglia farà vivere le emozioni struggenti e ricche di speranza dello "Stabat Mater".

Durante la serata saranno eseguiti anche altri quattro brani di musica sacra. Si rivivrà il dolore e la speranza di Maria durante le ultime ore di vita di Gesù, il tutto accompagnato dalle musiche di Beethoven e Paolo Paglia.

L'appuntamento è per le 21, con ingresso libero.

Il maestro Paolo Paglia spiega così come è nata l'idea di comporre lo "Stabat Mater" per soprano e organo: «Nei sette mesi di lavoro ho pensato alla mia vita personale e sono riuscito a entrare nel testo dello "Stabat Mater" in modo molto intimo. Questa preghiera ha un testo che annovero tra i più belli, molto drammatico, e narra lo stato d'animo di Maria e le sfumature del suo carattere fino alla speranza che va oltre la morte di Gesù. Ringrazio la ditta "Armelin" di Padova per aver pubblicato la mia composizione. È uno "Stabat Mater" cantato in modo sereno. Per me è un lavoro importante: scrivere musica è come "confessarsi" con chi ci vuole bene e ci dimostra affetto».

Per gli amanti delle riflessioni sulla musica, lo scorso martedì il maestro Paolo Paglia ha tenuto una lezione nella Biblioteca comunale di Castagnito per l'Università popolare della terza età, dal titolo "Ciò che la musica dice oltre le note: da Mozart ai 'Queen'".

